

## Tax credit per l'agricoltura Dal Fisco il codice tributo

L'Agenzia delle entrate ha reso noto il tassello mancante per poter fruire del credito d'imposta per gli investimenti effettuati nel 2023 dalle imprese dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura del Mezzogiorno. Si tratta del codice tributo istituito con la risoluzione n. 56 del 26 novembre 2024 per l'utilizzo in compensazione, mediante il modello F24, del bonus previsto dall'art. 1, commi 98-108, della legge 208/2015 e reso attuativo dal decreto Masaf del 12 giugno 2024. Il provvedimento ministeriale, recante indicazioni applicative della misura M2C1, Investimento 3.4, Fondo rotativo contratti di filiera per il sostegno dei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo in attuazione del Pnrr, segue il provvedimento direttoriale n. 387400/2024 del 15 ottobre 2024 che ha approvato il modello di comunicazione (inviata dal 17 ottobre al 18 novembre 2024) per la fruizione del predetto credito d'imposta nel limite di 90 milioni di euro entro il 2024. Con il codice tributo "7036" denominato "Credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno effettuati nell'anno 2023 dalle imprese del settore agricolo e di quello della pesca e dell'acquacoltura - Articolo 1, commi 98-108, legge 28 dicembre 2015, n. 208 e articolo 1, comma 8, del decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63", le imprese delle regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Abruzzo e Molise potranno utilizzare in compensazione il bonus a fronte di investimenti realizzati al fine di ridurre le emissioni di gas a effetto serra, gli sprechi alimentari e l'uso di pesticidi e antimicrobici, migliorando l'efficienza energetica e aumentando la produzione e l'uso delle energie rinnovabili. L'ammontare massimo del credito d'imposta fruibile verrà determinato moltiplicando il credito d'imposta richiesto per la percentuale resa nota con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate che verrà emanato entro dieci giorni dalla scadenza del termine di presentazione della Comunicazione e cioè entro il 28/11/2024. Il credito risultante dalla Comunicazione è utilizzabile a decorrere dal giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del provvedimento e, comunque, non prima del rilascio di una seconda ricevuta con la quale viene reso noto ai richiedenti il riconoscimento all'utilizzo del bonus. Nel caso in cui l'importo del credito utilizzato in compensazione risulti superiore all'ammontare utilizzabile, anche tenendo conto di precedenti utilizzi, il relativo modello F24 verrà scartato.

**Bruno Pagamici**

— © Riproduzione riservata —

